



Maria Lai: Ansia d'infinito (2009)

Appuntamento sfiorato con Maria Lai.

Un film di Clarita Di Giovanni Genere Documentario durata 52 minuti. Produzione Italia 2009.

Le opere di Maria Lai, artista contemporanea

Marianna Cappi - www.mymovies.it

Nata ad Ulassai (Ogliastra) nel 1919, Maria Lai lascia la Sardegna per studiare a Roma, dove diverrà allieva di Arturo Martini e Alberto Viani. Artista tra le più longeve e rilevanti del dopoguerra italiano, lega la sua ricerca alla scultura, al teatro, all'ambiente. Dividendosi sempre e ancora oggi, alla soglia dei novant'anni, tra la Sardegna e Roma, ha esteso la sua sperimentazione, nel corso dei decenni, a nuove materie e nuovi linguaggi: nascono così i telai, i libri cuciti e i libri di terracotta, i pani, gli interventi ambientali, le mappe astrali, le fiabe. Il documentario di Clarita di Giovanni, senza biografismi né cronologismi, ricorda il filo azzurro con il quale l'artista ha legato il paese alla montagna, stringendo le case di Ulassai e i loro abitanti in stretti nodi, ricorda il rapporto di Maria Lai con Costantino Nivola, rispetta il suo bisogno di silenzio (senza il quale non può esserci arte, che per la Lai è il rapporto dell'uomo con l'infinito) lasciando che le parole siano solo le sue, solo quelle che desidera condividere. Del resto, che le opere di Maria Lai si raccontano da sole non è un modo di dire, data la forte suggestione narrativa che contengono e il filo che le tesse, strumento privilegiato del suo operare, è metafora esplicita di un dialogo cercato e ritenuto possibile. Ma il film non ascolta il racconto silenzioso, non lo coglie, lo interrompe, lo frammenta, non va oltre l'utilità dell'accessorio audiovisivo museale. Le opere della protagonista restano mute, il filo si spezza, l'appuntamento è sfiorato, rinviato